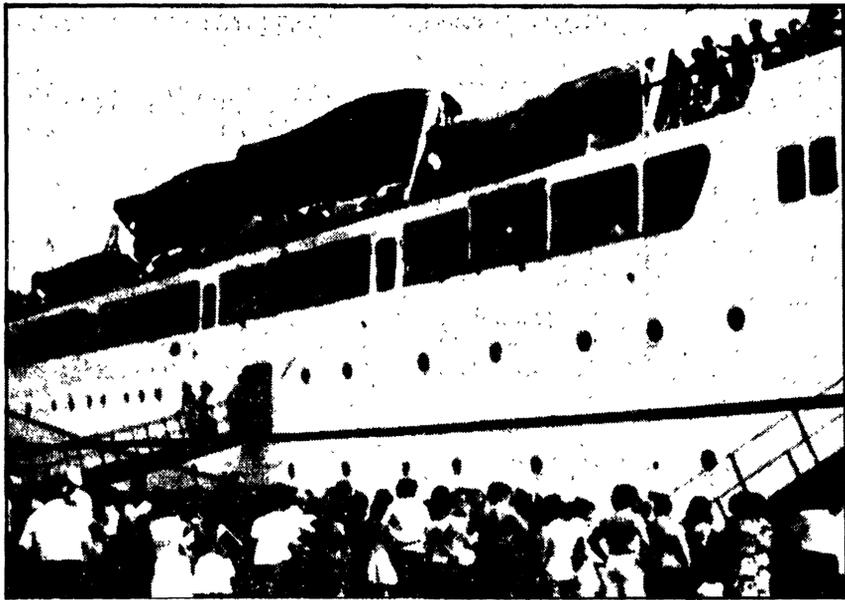


Lettere all'Unità



Ancora pochi italiani (34 su cento) hanno potuto prendersi una vacanza

E' già possibile dedurre quale sarà nel 1974 la quota degli italiani che è andata in vacanza: l'andamento attuale - quale si può desumere dal livello di aumento dei consumi turistici registrati nel 1973 e nella corrente stagione - porta a un percentuale al 34,34 per cento con un aumento rispetto agli scorsi anni. La partecipazione degli italiani alle vacanze, nel periodo 1968-1972, oscilla dal 26,3 al 31,2 per cento.

Cagliari: il clamoroso caso dei cinque della Stradale arrestati e poi rilasciati

Incriminati agenti che non reggono alle disumane condizioni di lavoro

I poliziotti hanno ottenuto la libertà provvisoria - Alla fine di un turno estenuante hanno reclamato un medico prima di proseguire per gli «straordinari» - L'intervento del tribunale militare - L'esigenza di un sindacato

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 27. I cinque agenti della polizia stradale del distaccamento di Ottana (Nuoro) sono stati rimessi in libertà provvisoria questa sera. Gli agenti hanno lasciato le carceri militari di San Bartolomeo dopo che il sostituto procuratore militare dott. Vito Maggi aveva accolto la richiesta di scarcerazione rinviata dall'avv. Onnis. In Mattinata il magistrato aveva assunto le ultime prove testimoniali utili ai fini della inchiesta.

Oggi in camera di consiglio

La Corte Costituzionale si riunisce per i «fondi neri» Montedison

Il tribunale di Roma ha impugnato la decisione della Commissione parlamentare di avocare l'indagine

Oggi la Corte costituzionale si riunirà per esaminare, in camera di consiglio, l'ordinanza del giudice del tribunale di Roma dottor Squilante, contro la decisione del presidente della Commissione parlamentare d'indagine, il sen. Cattanei, e della magistratura ordinaria - avocare l'indagine.

Industriale norvegese tassato del 145% sul reddito

OSLO, 27. A un noto industriale norvegese, il signor Gunnar Nilssen è stata imposta una tassa sul reddito personale del 145,7 per cento per l'anno in corso e sarà perciò costretto a sacrificare una parte del suo patrimonio per poter soddisfare il fisco.

Arbitraria decisione di religiosi ad Andria

«SERRATO» UN ISTITUTO PER HANDICAPPATI: 120 ORFANI SENZA CURE

42 dipendenti licenziati - Dietro il grave provvedimento si vuol nascondere una rappresaglia contro il personale? Denunce sul trattamento riservato ai bambini - Il PCI e i sindacati sono per la pubblicizzazione del servizio

Dal nostro corrispondente BARI, 27. Improvvisa e ingiustificata chiusura di un istituto minorile retto da religiosi che assiste 120 bambini orfani e psicologicamente carenti e contemporaneo licenziamento di 42 dipendenti: succede ad Andria, grosso centro del Barese di oltre 70 mila abitanti. Ad aggravare ulteriormente gli aspetti della vicenda si aggiunge il fatto che la chiusura dell'istituto sembra essere un provvedimento preso soprattutto a licenziare i 42 dipendenti colpevoli solo di aver aderito alla CGIL e dato vita all'organizzazione sindacale all'interno del posto di lavoro.

La vicenda ha preso le mosse a seguito di una lettera di licenziamento inviata nei giorni scorsi da padre Benito Ricciardello, membro dell'Ordine monastico dei Padri Trinitari rettore dell'istituto medico-psichico pedagogico «Casa dei piccoli Quarto di Palo», a tutti i 42 dipendenti dell'istituto.

Uno ucciso e due catturati Finita nel sangue la scorreria dei tre evasi texani



TEXAS - Il cadavere di uno dei tre evasi dal penitenziario

STEPHENVILLE, 27. E' finita tragicamente l'avventura dei tre evasi dal penitenziario di Colorado che per quattro giorni avevano seminato il terrore in tre stati del west americano. Uno dei criminali è rimasto ucciso e due sono stati catturati e il terzo è stato catturato indenne.

La destra punta sull'indebolimento della classe operaia

Minacce di disoccupazione in Germania

Lo Spiegel parla di 1 milione di senza lavoro in vista delle rivendicazioni dei lavoratori metalmeccanici - La Volkswagen licenzia ma intanto intende costruire una fabbrica negli USA - La posizione più debole è quella degli emigrati

BONN, 27. Uno scontro sull'indirizzo di politica economica si è aperto nella Repubblica federale tra il ministro dell'Industria, Hans Apel, ha annunciato un programma, in notevole misura passato sul rilancio della edilizia, col quale fronteggiare la riduzione di posti di lavoro nell'industria automobilistica e in qualche altro settore; una parte del padronato respinge questo programma, affermando che non ha il consenso del Cancelliere Schmidt e che, comunque, farebbe saltare il mercato del lavoro. Le rivendicazioni degli operai che vogliono recuperare il potere di acquisto perduto. A settembre, infatti, entra in vigore la nuova categoria di lavoratori industriali, quella dei metalmeccanici, e i dirigenti sindacali hanno già annunciato la decisione di ot-

Conquistare la democrazia nelle caserme

Cara Unità, sono un soldato congedato e ti scrivo in relazione ad una lettera pubblicata il 21 agosto, nella quale un gruppo di soldati di Merano denunciava la repressione politica dentro e fuori la loro caserma.

Sali in farmacia triplicati di prezzo

Cara Unità, sono un modesto consumatore di sale da tavola. Sali di Alghero. Alcuni giorni fa ho riscontrato un fatto che mi ha lasciato un po' amareggiato. Mi sono infornato in una farmacia del centro per acquistare una scatola di «Sali» e il farmacista mi ha detto rammaricato che un'altra farmacia lì ho trovati assieme alla sorpresa: il prodotto non più confezionato nella solita sacca bottiglietta di plastica da 200 grammi a lire 420 ma in una moderna confezione da 20 bustine da 10 grammi ciascuna per un totale di 200 bustine a lire 800. Inoltre è presente ben 120 grammi di zucchero di canna.

Precisazione sugli aumenti dei biglietti ferroviari

Cara Unità, per rettificare quanto affermato dal dirigente scrupolo della stazione centrale di Milano nella dichiarazione resa al nostro giornale e pubblicata sabato 17 agosto, si legge infatti nell'articolo (pagina 10) che gli aumenti del prezzo dei biglietti non interessano i viaggiatori che superano la distanza di 1000 km. ma bensì quelli che non oltrepassano tale distanza. Permettici di ricordare che le stesse affermazioni vennero fatte nei giorni che precedettero l'entrata in vigore dei provvedimenti di riforma del tariffario dei treni: che si alteravano alla lettura di dati che riguardavano l'intero pacchetto dei provvedimenti adottati dal quinto gabinetto Rumor in materia di trasporti; ed in particolare si sottolineava che l'aumento non interessava i viaggiatori e più specificamente quei viaggiatori che superavano i mille km. per i quali, si diceva, si sarebbe continuato a pagare lo stesso prezzo di prima.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia ringraziare, in modo particolare, i lettori e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

- Enzo VICENZETTO, Coldiroli, Osvaldo (SABINA); Castellammare di Stabia; Clemente MAEDDU, Torino; Giacomo BEKTONAZZI, Merano; Maria SACRISTE, Torino; Mauro BOGI, Venturina; Giulio BASSI, Trieste; Tullio GELATI, Castel d'Aiario; Giovanni GEMELLI, Fidenza; Giovanni GAZZA, NIGA, Vigevano; C.E. e G.F., Livorno.

Il carabinieri male informato sul codice della strada

Cara Unità, d'estate, e specie a Ferragosto, si parla e si riparla dello speciale spiegamento di forze che sorreggono e regolano il traffico stradale. A me sembra che qualche forza non siano sempre e tutte all'altezza del loro compito. O quanto meno, ve n'è che si appostano lungo le strade, non per agevolare lo scorrimento delle macchine, ma solo per affibbiare qualche multa in più. Non parlo in generale, mi riferisco alle pattuglie animate soltanto d'occhiata fessata, oppure a quelle che ignorano bellamente il codice della strada o lo distorcono a loro piacimento. Ecco il caso accaduto il domenica 18 agosto, ore 9,30, vicino a Cremona. Viaggio verso Mantova dentro un centro abitato (rade case ai lati di una larga strada) e mi accingo a sorpassare una macchina collocata davanti quasi a parare d'uomo (la mia macchina è che sia per fermarsi). In quella sbucca un carabinieri che mi ferma. «Debo fare la multa», mi dice, per la verità con tono bonario e urbano. Chiedo il motivo. «Sorpasso vietato» mi risponde. Gli mostro la riga bianca discontinua che divide la strada in due file corsie e che chiaramente indica che sorpassare è permesso. «Quella riga non vuol dire niente» replica il bravo carabiniere, «lei non doveva sorpassare».